

**Oggetto: Nota sintetica per la Garante regionale dell'informazione e della partecipazione per il governo del territorio:**

Avvio del procedimento per la variante al Piano Regionale Cave (PRC) in applicazione della Sentenza TAR N. 719/2022 per ulteriore attività amministrativa ed approfondimenti istruttori sui Giacimenti Potenziali n. 09049006011001 e n. 09049006010001 denominati rispettivamente il Romitorino e Valle delle Dispense, siti nel Comune di Castagneto Carducci (LI).

**Sintesi dei contenuti**

Con la sentenza n. 719/2022 il TAR Toscana ha accolto il ricorso proposto da MDM Marmi di Maremma S.r.l. avverso l'approvazione del Piano Regionale Cave nella parte in cui qualifica quali "Giacimenti Potenziali" anziché come "Giacimenti" le aree n. 09049006011001 e n. 09049006010001, site nel Comune di Castagneto Carducci (LI).

La Regione ha proposto ricorso in appello contro la suddetta Sentenza, deve essere quindi precisato che la variante in oggetto non costituisce acquiescenza.

Il TAR ha censurato la scelta di piano per difetto istruttorio e per aver rinviato la decisione in merito all'individuazione o meno dei relativi giacimenti al Comune di Castagneto Carducci. È stato rilevato che alcuni aspetti non risultavano correttamente istruiti dalla Regione.

In esito alla sentenza il PRC risulta annullato nella parte relativa alla individuazione come giacimenti potenziali delle aree in questione, fatta salva, precisa il TAR, l'ulteriore attività amministrativa di competenza della Regione da effettuarsi a partire dal rinnovo dell'istruttoria.

Il dispositivo della Sentenza di fatto cancella la previsione dei due Giacimenti Potenziali.

Si rende quindi necessaria una variante al PRC finalizzata ad un'ulteriore attività amministrativa e all'approfondimento istruttorio sui Giacimenti Potenziali individuati nel Comune di Castagneto Carducci.

La Regione effettuerà gli ulteriori approfondimenti per una nuova istruttoria al fine di riconsiderare gli aspetti paesaggistici, naturalistici, ambientali, geologici, infrastrutturali, socio economici.

La variante per la quale viene avviato il procedimento darà risposta alla suddetta Sentenza del TAR Toscana, ma nell'ipotesi che dovesse essere accolto il ricorso e l'appello avrà esito positivo, il procedimento della variante verrà interrotto.

Con la Deliberazione n. 302 del 18-03-2024 la Giunta regionale ha approvato il documento di avvio del procedimento per la variante al PRC ed ha nominato in qualità di responsabile del procedimento il dirigente responsabile del Settore Logistica e Cave della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.